

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 342

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori BONATESTA, MAGNALBÒ, PEDRIZZI,
DEMASI, BUCCIERO, MULAS, SPECCHIA, GUBERT,
MANFREDI, MUGNAI, PACE, COZZOLINO, BEVILACQUA,
BONGIORNO, FLORINO, BOBBIO Luigi, MEDURI,
PERUZZOTTI, ASCIUTTI, BALBONI, GRILLOTTI, TATÒ
e SERVELLO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 GIUGNO 2001

—————

**Equiparazione ai cimiteri di guerra dei monumenti sacrali di
Leonessa (Rieti) e Medea (Gorizia)**

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge, nel corso della XIII legislatura, è stato approvato dalla Commissione difesa del Senato in sede deliberante e quindi trasmesso alla Camera dei deputati.

La norma che oggi si vuole riproporre è quella risultante dal testo unificato così come approvato dalla Commissione difesa nel luglio 1999, tesa alla equiparazione ai cimiteri di guerra dei Monumenti sacri di Leonessa e Medea. Il testo si compone di un unico articolo e non comporta oneri finanziari aggiuntivi per l'Erario.

Cinquant'anni fa veniva eretto sul Colle di Medea (Gorizia) un grandioso monumento destinato a ricordare, nel tempo, il sacrificio di guerra quale elemento fondamentale per esaltare la comune volontà di universale pacificazione nell'affermazione di fratellanza di tutti i popoli nel rispetto dei diritti e della dignità umana.

Nella grande urna di granito collocata al centro della predetta opera architettonica vennero deposte le cassette contenenti la terra raccolta nei cimiteri di guerra sparsi in ogni parte del mondo e l'acqua dei mari nei quali si inabissarono navi ed aerei distrutti nel corso dei conflitti che hanno coinvolto l'Italia nel corso del secolo scorso.

Il trasferimento nell'Ara Pacis di Medea delle piccole cassette, avvolte nel tricolore, avvenne con modalità e con unanime partecipazione di folla commossa e raccolta, sostanzialmente paragonabili - pur nella diversità dei tempi e delle circostanze - a quelle registrate in occasione della solenne traslazione a Roma della salma del Milite Ignoto.

Il 26 maggio 1996, proprio in concomitanza con la ricorrenza del quarantacinquesimo anniversario della erezione del Monumento, è stata finalmente deposta nell'urna dinanzi specificata anche la cassetta conte-

nente la terra raccolta in Ucraina a cura del Commissariato generale per le onoranze dei caduti del Ministero della difesa nei luoghi in cui, durante la campagna di Russia nella seconda guerra mondiale, sono morti oltre centomila dei nostri soldati, gran parte dei quali vennero sepolti in fosse comuni ed i cui resti, non più identificabili, resteranno per sempre nei vasti territori dell'ex URSS.

Il 7 aprile 1944, venerdì santo, a Leonessa (Rieti) morirono tragicamente trucidati per rappresaglia dai reparti dell'esercito tedesco 23 cittadini di questo comune. Mentre altri cittadini morivano nei giorni precedenti, nel corso di rastrellamenti, nel vasto territorio del Comune.

Sul luogo dell'eccidio rimasero numerosi frammenti umani, che furono pietosamente raccolti e custoditi in una cassetta di zinco.

Mentre le salme dei caduti vennero tumulate nel cimitero del capoluogo a cura dei familiari, l'urna contenente i resti non identificati delle vittime venne inserita in una nicchia, appositamente predisposta nel monumento successivamente eretto sul luogo dell'eccidio, finché i danni, prodotti al manufatto dall'azione del tempo e soprattutto dal terremoto del 19 settembre 1979, imposero il provvisorio trasferimento dell'urna nella chiesa di San Francesco di Leonessa.

Per tutto ciò che i Monumenti di Medea e Leonessa racchiudono e idealmente esprimono dei più alti valori morali, umani, civili ed architettonici, non può non riconoscersi l'esigenza della loro conservazione e protezione, quale bene da salvaguardare non solo a memoria di quanti, in ogni tempo, sono scomparsi nel pauroso turbine della guerra, ma anche affinché le nuove generazioni traggano da tale opera validi motivi di riflessione per un più costante e fattivo impegno a favore della pace.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Monumento sacrario dei 51 martiri di Leonessa (Rieti) e il Monumento sacrario dedicato al ricordo dei caduti e dei dispersi di tutte le guerre, denominato «Ara Pacis Mundi», di Medea (Gorizia), sono equiparati a tutti gli effetti ai cimiteri di guerra. Sono conseguentemente ad essi applicabili le disposizioni di cui alla legge 9 gennaio 1951, n. 204, e successive modificazioni.

